

Data: 12 giugno 2012

Salvi i fondi scolastici per mense, testi e disabili

MONCALIERI Regione e Provincia tagliano di circa 20mila euro i trasferimenti per il piano di diritto allo studio, ma Moncalieri riesce ugualmente ad aumentare l'investimento globale a 4 milioni 281.629 euro rispetto ai 4 milioni 191mila euro dell'anno scorso.

I fondi più consistenti riguardano mense scolastiche, libri di testo, disabili e attività di supporto alle scuole. Confermate anche le cifre per il pre e post scuola, le cui richieste sono in aumento rispetto agli anni scorsi. I dati sono stati illustrati in commissione dall'assessore all'istruzione Paolo Montagna. D'accordo l'opposizione. «Nonostante le difficoltà a far quadrare il bilancio di previsione 2012, siamo riusciti a salvaguardare un settore estremamente importante come quello dell'istruzione dei nostri ragazzi - dichiara Montagna - Regione e Provincia ci hanno ridotto i trasferimenti da 608 a 592mila euro, ma l'investimento globale per il piano del diritto allo studio è passato da 4 milioni 191.000 a 4 milioni 281.629 euro».

Le mense scolastiche si portano via una bella fetta di investimento con 2 milioni 690.500 euro: «La cifra sarà spalmata in tre anni visto che a luglio scade l'appalto con Gemeaz e Camst e quello nuovo sarà a base triennale - dichiara l'assessore - in questo modo ci auguriamo di risparmiare».

Confermate le cifre per i libri di testo e le borse di studio che si attestano sui 167mila e 236mila euro. «Particolare attenzione l'abbiamo avuta per le attività di inserimento disabili con un investimento di 464mila euro e per quelle di supporto alle scuole con 182mila euro circa» prosegue Montagna.

Secondo le previsioni, al prossimo anno scolastico dovrebbero iscriversi 8.163 allievi che saranno divisi in 373 classi.

Giancarlo Chiapello (Popola-



ri) intervieni: «Investire sui giovani è una scelta senza dubbio strategica. In questo modo diamo un segnale importante alla città». Montagna riceve apprezzamenti anche da Giuseppe Missina (Pd) e Davide Guida

(Idv).

Domenico Giacotto (Pdl) suggerisce: «Possiamo fare qualcosa per ridurre il costo dei trasporti scolastici (33mila euro)? Si dovrebbe organizzare meglio il progetto Piedubus».

L'assessore all'istruzione Paolo Montagna ha lavorato per mantenere i servizi allo studio nonostante di tagli di Provincia e Regione

Giancarlo Bellagamba (esperto della Lega) propone: «Perché non pensare a qualche convenzione con gli istituti alberghieri affinché si occupino dello scodellamento in mensa? Abbasseremmo i costi». Replica Montagna: «Il progetto Piedubus è valido, ma in certi aspetti deve essere migliorato. Dobbiamo tener presente che i soldi dei trasporti ci servono anche per pagare le trasferte in occasione di visite o gite didattiche e per la ginnastica a quelle scuole che non sono dotate di palestre. Gli stage con l'alberghiero non credo siano fattibili per una questione di sicurezza. Presto saremo chiamati a pianificare le strutture scolastiche soprattutto a Santa Maria e Borgo Mercato per via dell'aumento di abitanti grazie ai pec (piani esecutivi convenzionati) in via di realizzazione».

Francesca Pautasso

LASCITO DE VALLE

La borsa di studio è stata svuotata

«Com'è possibile che la borsa di studio Giorgio De Valle ammonti a soli 210 euro? Negli anni '50 ci era stato un lascito di 50 milioni di lire. L'amministrazione ha forse fatto fruttare male il denaro?». A sollevare la questione in commissione istruzione è stato Pasquale Torfino dei Verdi Civica. «Quei pochi euro bastano solo per una borsa di studio e ora il legato De Valle dovrebbe ammontare a circa 130mila euro». Ma l'assessore Paolo Montagna replica: «Nel corso degli ultimi anni le domande per questa borsa sono scese. Quindi la cifra mi sembra ragionevole. Dall'anno scorso abbiamo pensato di finanziare progetti più significativi quali il libro su Giorgio De Valle realizzato dai ragazzi del Majorana con 2mila euro e laboratori di giornalismo sempre alle superiori».